



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RIVOLI/GOBETTI

TOIC8A800L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RIVOLI/GOBETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5734** del **12/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La città di Rivoli è situata all'imbocco della valle di Susa tra i comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rosta, Rivalta, Villarbasse. Dista 13 km da Torino e 102 km dal confine francese. Oggi l'area urbana è amalgamata a quelle di Collegno e Grugliasco, appena fuori la periferia torinese ed è in forte collegamento con lo stesso territorio. E' da considerarsi a tutti gli effetti una città industriale satellite di Torino, ancora in espansione per effetto del decentramento delle attività e della popolazione del capoluogo torinese.

Nel bacino di utenza dell'Istituto la popolazione è adesso caratterizzata da una preponderante fascia media di operai ed impiegati; più ridotte le fasce estreme, costituite da una borghesia legata al commercio e da lavoratori precari o da disoccupati. Il fenomeno dell'immigrazione, anche da paesi extracomunitari, comporta, nella popolazione scolastica dell'Istituto, problemi occupazionali e nuove esigenze di integrazione e di convivenza, di fronte alle quali l'Istituto ha comunque gli strumenti necessari per affrontare il fenomeno dell'immigrazione.

Vincoli

La crisi economica ha colpito piccole industrie che alimentavano attività autonome e imprese artigianali; risultano in aumento, di conseguenza, i casi di disoccupazione presenti anche tra i genitori degli studenti e la necessità di assistenza scolastica. Numerose famiglie, economicamente più svantaggiate, hanno ricevuto un sussidio da parte dell'Istituto e/o del Comune. Nell'Istituto gli alunni stranieri hanno un'incidenza pari al 5,01% (dati 2022); non vi è presenza di bambini provenienti da contesti fortemente svantaggiati. L'immigrazione di famiglie straniere tuttavia comporta l'urgenza di supporti scolastici di diverso tipo (alfabetizzazione, accoglienza, inclusione) ed altre questioni che rappresentano per l'istituto priorità da affrontare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Le scuole dell'Istituto hanno impostato nel tempo fattive e proficue collaborazioni con agenzie educative presenti nel territorio, quali associazioni di volontariato legate alle parrocchie o laiche. Il Comune di Rivoli, insieme ad altri comuni dell'area, ha scelto di gestire le competenze socio-assistenziali attraverso l'istituzione del C.O.S.(Consorzio Ovest Solidale), mentre per le competenze relative all'Orientamento ci si è rivolti al Patto territoriale Zona Ovest. Negli anni è incrementata la collaborazione tra l'Istituto e il Consorzio Ovest Solidale, sia nella gestione delle singole situazioni problematiche che nella strutturazione di progetti per il sostegno al disagio scolastico e la formazione dei genitori. Sono fruibili dall'Istituto i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel Piano formativo proposto dall'Assessorato all'Istruzione del Comune, che al suo interno prevede esperienze di laboratorio o attività con esperti. Opportunità di svago per i giovani sono anche le strutture sportive quali una piscina comunale e altri impianti (campi sportivi e palestre) nei quali si svolgono parti delle attività sportive previste nel curriculum disciplinare e alle quali gli allievi accedono singolarmente in orario extrascolastico.

Vincoli

Il fenomeno dell'immigrazione, proveniente da paesi extracomunitari unito all'attuale crisi economica, comporta problemi occupazionali (situazioni di lavoro avventizio, non regolamentato) e relazionali e nuove esigenze di integrazione e di convivenza proficua e rispettosa. Altro dato relativo alla realtà sociale della città è la trasformazione della famiglia: sempre più frequenti i casi di genitori impegnati per l'intera giornata nel proprio impiego, che si vedono costretti a ridurre la loro presenza accanto ai figli. Si moltiplicano anche i casi di disgregazione o nuova aggregazione di nuclei familiari. Anche se la scuola ha progettato iniziative e attività per dare qualità alle ore che i ragazzi non possono trascorrere con la famiglia e con i genitori, si stanno ancora attuando modalità di coinvolgimento efficace dei genitori degli alunni in disagio scolastico attraverso l'appoggio anche del Comitato dei Genitori della scuola e altre associazioni del territorio. La stessa attenzione è posta alle modalità di coinvolgimento efficace dei genitori degli alunni in disagio scolastico. Tale coinvolgimento avviene più facilmente nella scuola dell'infanzia e primaria, meno nel triennio della secondaria. Si sono previsti e realizzati alcuni percorsi formativi e spazi di incontro e confronto per genitori che accusano fatica rispetto all'educazione dei figli.

Si moltiplicano anche i casi di disgregazione o nuova aggregazione di nuclei familiari. Anche se la scuola ha progettato iniziative e attività per dare qualità alle ore che i ragazzi non possono trascorrere con la famiglia e con i genitori, si stanno ancora attuando modalità di coinvolgimento efficace dei genitori degli alunni in disagio scolastico, anche con il contributo degli operatori del Centro per le Famiglie e del Comune di Rivoli.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le scuole dell'infanzia e le scuole primarie si trovano in edifici diversi, sono dotate di grandi giardini attrezzati con giochi. Le scuole dell'infanzia offrono un ambiente luminoso, colorato e accogliente; si trovano in zone centrali facilmente raggiungibili, solo i plessi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia Don Locanetto sono dislocate in una borgata della città, chiamata Tetti Neirotti. I fondi che il Ministero assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività per realizzare i progetti specifici e per garantire il normale funzionamento amministrativo e didattico. L'istituzione scolastica reperisce ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti agli Enti Locali o sovra-comunali, fondazioni o soggetti privati; si mettono anche in atto eventi di autofinanziamento. Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa e attività ordinarie o progettuali.

Vincoli

In relazione all'agibilità e alla prevenzione incendi, la tutela delle strutture nel comune di Rivoli è limitata ad alcune misure adottate per la sicurezza degli edifici (p.e. sondaggio su opere murarie, porte antipanico), ma permane la necessità in tutti i plessi di dotazioni aggiuntive di primaria importanza, previste dalla normativa vigente, per la messa in sicurezza delle scuole. A partire dall'a.s. 2024 - 2024 è tornata funzionante e seguito di cantieri di efficientamento energetico e di stabilizzazione sismica il plesso Scuola Sec. 1°, succursale.

Risorse tecnologiche: tutte le classi dell'I.C. Gobetti sono provviste di LIM e le scuole dell'Infanzia hanno una Lim per plesso; la rete Internet è stata implementata di recente e attualmente si rivela idonea a supportare il lavoro dei docenti. Il Comune contribuisce alle spese di funzionamento dell'I.C., ma il totale delle risorse economiche disponibili risulta non sufficiente per la piena attuazione dell'offerta formativa e delle relative attività progettuali. Con i fondi PNRR nel corso dell'ultimo anno 2024 sono state implementare le dotazioni con aule immersive, web radio e TV e annessi arredi.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ



Rivoli gravita soprattutto sul capoluogo, dove sono presenti un numero ridotto di attività produttive, situazione che dà origine ad un consistente fenomeno di pendolarismo. Nel bacino di utenza dell'Istituto la popolazione è adesso caratterizzata da una preponderante fascia media di operai ed impiegati; più ridotte le fasce estreme, costituite da una ricca borghesia legata al commercio e da lavoratori precari o da disoccupati. Il fenomeno dell'immigrazione, anche da paesi extracomunitari, unito all'attuale crisi economica, comporta, nella popolazione scolastica dell'Istituto, problemi occupazionali e nuove esigenze di integrazione e di convivenza, di fronte alle quali l'Istituto ha gli strumenti necessari per affrontare il fenomeno dell'immigrazione.

VINCOLI

La crisi economica ha colpito piccole industrie che alimentavano attività autonome e imprese artigianali; risultano in aumento, di conseguenza, i casi di disoccupazione presenti anche tra i genitori degli studenti e la necessità di assistenza scolastica. Numerose famiglie, economicamente più svantaggiate, hanno ricevuto un sussidio da parte dell'Istituto e/o del Comune. Nell'Istituto gli alunni stranieri hanno un'incidenza del 5,01%; non vi è presenza di bambini provenienti da contesti fortemente svantaggiati. L'immigrazione di famiglie straniere tuttavia comporta l'urgenza di supporti scolastici di diverso tipo (alfabetizzazione, accoglienza, inclusione) ed altre questioni che rappresentano per l'istituto priorità da affrontare.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Le scuole dell'Istituto hanno impostato nel tempo fattive e proficue collaborazioni con agenzie educative presenti nel territorio, quali associazioni di volontariato legate alle parrocchie o laiche. Il Comune di Rivoli, insieme ad altri due Comuni, ha scelto di gestire le competenze socio-assistenziali attraverso l'istituzione del C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale) e le competenze relative all'Orientamento attraverso il Patto territoriale Zona Ovest. Negli anni si è incrementata la collaborazione tra l'Istituto e il Consorzio Ovest Solidale, sia nella gestione delle singole situazioni problematiche che nella strutturazione di progetti per il sostegno al disagio scolastico e la formazione dei genitori. Sono fruibili dall'Istituto i progetti per l'ampliamento



dell'offerta formativa inseriti nel Piano proposto dall'Assessorato all'Istruzione del Comune e che prevede esperienze di laboratorio o attività con esperti. Opportunità di svago per i giovani sono anche le strutture sportive quali una piscina comunale e altri impianti (campi sportivi e palestre) nei quali si svolgono parti delle attività sportive previste nel curriculum disciplinare e alle quali gli allievi accedono singolarmente in orario extrascolastico.

VINCOLI

Il fenomeno dell'immigrazione, proveniente da paesi extracomunitari unito all'attuale crisi economica, comporta problemi occupazionali (situazioni di lavoro avventizio, non regolamentato) e relazionali e nuove esigenze di integrazione e di convivenza proficua e rispettosa. Altro dato relativo alla realtà sociale della città è la trasformazione della famiglia: sempre più frequenti i casi di genitori impegnati per l'intera giornata nel proprio impiego, che si vedono costretti a ridurre la loro presenza accanto ai figli. Si moltiplicano anche i casi di disgregazione o nuova aggregazione di nuclei familiari. Anche se la scuola ha progettato iniziative e attività per dare qualità alle ore che i ragazzi non possono trascorrere con la famiglia e con i genitori, si stanno ancora attuando modalità di coinvolgimento efficace dei genitori degli alunni in disagio scolastico. Si stanno ancora attuando modalità di coinvolgimento efficace dei genitori degli alunni in disagio scolastico. Tale coinvolgimento avviene più facilmente nella scuola dell'infanzia e primaria, meno nel triennio della secondaria. Si sono previsti e realizzati alcuni percorsi formativi e spazi di incontro e confronto per genitori che accusano fatica rispetto all'educazione dei figli.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le scuole dell'infanzia e le scuole primarie si trovano in edifici diversi, sono dotate di grandi giardini attrezzati con giochi. Le scuole dell'infanzia offrono un ambiente luminoso, colorato e accogliente; si trovano in zone centrali facilmente raggiungibili, solo i plessi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia Don Locanetto sono dislocate in una borgata della città, chiamata Tetti Neirotti. I fondi che il Ministero assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività per realizzare i progetti specifici e per garantire il normale



funzionamento amministrativo e didattico. L'istituzione scolastica reperisce ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti agli Enti Locali o sovra-comunali, fondazioni o soggetti privati; si mettono anche in atto eventi di autofinanziamento. Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa e attività ordinarie o progettuali.

VINCOLI

In relazione all'agibilità e alla prevenzione incendi, la tutela delle strutture nel comune di Rivoli è limitata ad alcune misure adottate per la sicurezza degli edifici (p.e. sondaggio su opere murarie, porte antipanico), ma permane la necessità in tutti i plessi di dotazioni aggiuntive di primaria importanza, previste dalla normativa vigente, per la messa in sicurezza delle scuole. È stato riaperto il plesso Scuola Sec. 1°, succursale, chiuso per 6 anni per manutenzione straordinaria in vista dell'ottenimento del C.P.I.

Risorse tecnologiche: tutte le classi dell'I.C. Gobetti sono provviste di LIM e le scuole dell'Infanzia hanno una Lim per plesso; la rete Internet è stata implementata di recente e attualmente si rivela idonea a supportare il lavoro dei docenti. Il Comune contribuisce alle spese di funzionamento dell'I. C., ma il totale delle risorse economiche disponibili risulta non sufficiente per la piena attuazione dell'offerta formativa e delle relative attività progettuali. Le dotazioni tecnologiche nel corso del 2024 sono state implementate attraverso l'uso dei fondi del PNRR.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La città di Rivoli è situata all'imbocco della valle di Susa, a 13 km da Torino. È da considerarsi una città industriale satellite di Torino, ancora in espansione per effetto del decentramento delle attività e della popolazione del capoluogo torinese. Nel bacino di utenza dell'Istituto la popolazione è caratterizzata da una preponderante fascia media di operai ed impiegati; più ridotte le fasce estreme, costituite da una modesta borghesia legata al commercio e da lavoratori precari. Tra la popolazione vi è un'incidenza pari al 4,6% di stranieri (ISTAT 2021), in prevalenza di cittadinanza rumena. Dalle Rilevazioni Invalsi si evince che il contesto socio-economico-culturale di appartenenza dei ragazzi (indicatore ESCS) si colloca nella media nazionale. In particolare nella scuola primaria, meno nella Secondaria, le classi presentano situazioni omogenee tra di loro: non ci sono classi con status prevalentemente bassi o prevalentemente alti. In modo complementare, c'è un alto livello di



variabilità all'interno delle classi. La presenza di alunni con disabilità (3-4%) e, in misura maggiore, di alunni con DSA o BES, è vissuta come una ricchezza per la promozione di integrazione e rispetto delle diversità. La presenza di alunni stranieri, in prevalenza rumeni, seguiti da cinesi, marocchini, e più recentemente ucraini, comporta nuove esigenze di integrazione, convivenza e di incontro al fine di favorire una relazione educativa e di lavorare in un contesto multietnico.

Vincoli:

La crisi economica causata anche dagli effetti della pandemia da Covid 19, dalla guerra e dall'inflazione, ha colpito piccole industrie che alimentavano attività autonome e imprese artigianali; risultano in aumento, di conseguenza, i casi di disoccupazione presenti anche tra i genitori degli studenti e la necessità di assistenza scolastica. Numerose famiglie, economicamente più svantaggiate, hanno ricevuto un sussidio da parte dell'Istituto, del Comune, della Regione.

Nell'Istituto gli alunni stranieri hanno un'incidenza del 4-7 %; esigua la presenza di alunni provenienti da popolazioni nomadi o da contesti fortemente svantaggiati. L'immigrazione di famiglie straniere, le conseguenze sociali ed economiche apportate dal Covid-19 e l'attivazione della didattica digitale integrata, tuttavia comportano l'urgenza di supporti scolastici di diverso tipo (alfabetizzazione, accoglienza, strumenti digitali, diritto allo studio, inclusione) ed altre questioni che rappresentano per l'istituto priorità da affrontare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel nostro istituto è da sempre forte il legame con le agenzie educative presenti sul territorio, quali le parrocchie o associazioni laiche. Il Comune di Rivoli ha scelto di gestire le competenze socio-assistenziali attraverso l'istituzione di un consorzio, che sul nostro territorio ha assunto la denominazione di Consorzio Ovest Solidale. I compiti dei servizi socio-assistenziali supportano la scuola nella tutela e sostegno dei minori e delle famiglie e nella tutela dei soggetti disabili. Il territorio presenta un ricco ventaglio di associazioni di tipo sportivo, sociale, culturale e legati all'ambiente e parecchie di queste associazioni si rendono fruibili dall'Istituto con i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel Piano proposto dall'Assessorato all'Istruzione del Comune e che prevede esperienze di laboratorio o attività con esperti. Opportunità di svago per i giovani sono anche le strutture sportive quali una piscina comunale e altri impianti (campi sportivi e palestre) nei quali si svolgono parti delle attività sportive previste nel curriculum disciplinare e alle quali gli allievi accedono anche in orario extra-scolastico.

Vincoli:

Il dato sulla disoccupazione, pur essendo nella media delle regioni del nord-ovest e non raggiungendo livelli allarmanti, si è negli ultimi anni esteso e quindi va ad incidere sulla vita delle famiglie e di conseguenza sul mondo scuola, che deve studiare strategie per contenere la situazione.



Considerando il dato dell'immigrazione, pur essendo il Piemonte una delle regioni del centro-nord con il tasso più basso, non possiamo sottovalutare il sempre più crescente numero di immigrati provenienti soprattutto dall'est. In questo periodo storico un gran numero di ucraini stanno fuggendo dalla guerra trovando rifugio anche nella nostra città; quasi tutti non alfabetizzati, ai quali la scuola deve provvedere. Tuttavia possiamo considerare questo aspetto anche tra le opportunità in quanto integrazione e accoglienza di una nuova cultura può aprire scenari formativi. Altro dato relativo alla realtà sociale della città è la trasformazione della famiglia: sempre più frequenti i casi di genitori impegnati per l'intera giornata nel proprio impiego, che si vedono costretti a ridurre la loro presenza accanto ai figli. Si moltiplicano anche i casi di disgregazione o nuova aggregazione di nuclei familiari. A causa della crisi economica che il Paese sta attraversando alcuni servizi del comune di Rivoli sono stati sospesi come ad es. lo scuolabus, sia per andare a scuola, sia per fruire delle tante iniziative proposte dall'offerta formativa, tranne per il servizio trasporto disabili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è costituito da 8 edifici dislocati sul territorio. Le scuole dell'infanzia e della primaria offrono un ambiente luminoso e accogliente con giardini attrezzati; si trovano in zone centrali facilmente raggiungibili, a parte i plessi della Scuola Primaria e dell'Infanzia Don Locanetto che sono dislocati nella borgata Tetti Neirotti. La scuola secondaria si trova in una zona centrale. L'accessibilità a tutte le sedi è garantita anche agli alunni con difficoltà motorie. I fondi che il Ministero assegna all'Istituzione scolastica, vengono utilizzati per realizzare i progetti specifici e per garantire il normale funzionamento amministrativo e didattico. L'istituzione scolastica reperisce ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti agli Enti Locali o sovra-comunali, fondazioni o soggetti privati; si mettono anche in atto eventi di autofinanziamento. Le famiglie possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa e attività ordinarie o progettuali. Risorse tecnologiche: tutte le classi dell'I.C. Gobetti sono provviste di LIM e le scuole dell'Infanzia e primaria hanno una Lim per plesso; la rete Internet è stata implementata e attualmente si rivela idonea a supportare il lavoro dei docenti e delle classi. In tutti i plessi sono presenti degli spazi laboratoriali, in prevalenza informatici e il numero di computer e tablet disponibili ogni 100 studenti è pari al 20 per cento grazie alle recenti acquisizioni.

Vincoli:

In relazione all'agibilità e alla prevenzione incendi, la tutela delle strutture nel comune di Rivoli è limitata ad alcune misure adottate per la sicurezza degli edifici (p.e. sondaggio su opere murarie, porte antipanico), ma permane la necessità in tutti i plessi di dotazioni aggiuntive di primaria importanza, previste dalla normativa vigente, per la messa in sicurezza delle scuole. È stata restituita la succursale della Scuola Sec. 1°, succursale, chiusa per 6 anni per manutenzione straordinaria in



vista dell'ottenimento del C.P.I. Grazie alla riapertura della succursale, gli spazi adibiti a laboratorio sono tornati agibili implementando l'offerta didattica. Il Comune contribuisce alle spese di funzionamento dell'I. C., ma il totale delle risorse economiche disponibili risulta non sufficiente per la piena attuazione dell'offerta formativa e delle relative attività progettuali.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti che sono assunti a tempo indeterminato e che rimangono nell'istituto senza provocare turn over di figure attorno ai ragazzi sono in percentuale un numero alto. Questo è sintomo di benessere nella scuola e quindi viene letto come un dato positivo che porta gli insegnanti a lavorare bene e con passione grazie alla continuità. Questo dato è registrato anche per il personale ATA. Gli insegnanti di sostegno diventano risorsa per la classe poiché collaborano con gli insegnanti affinché tutti gli allievi ricevano inclusione e possano portare le proprie peculiarità al gruppo. Sottolineiamo che il nostro istituto ha insegnanti formati sull'inclusione in percentuale maggiore rispetto alla media nazionale. La scuola si avvale anche di una figura strumentale per l'inclusione che coordina gli insegnanti di sostegno in una rete di scambi propositivi per il collegio docenti. Altra risorsa per il nostro istituto è il GLI che ha il compito di collaborare per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES.

Vincoli:

Il dato più preoccupante è quello del rapporto tra insegnanti a tempo indeterminato e tempo determinato. I titolari di un posto a tempo indeterminato sono in grande percentuale sotto la media nazionale. Questo può diventare un problema dal punto di vista della continuità e dei progetti che si portano avanti, poiché si rischia di non dare stabilità al lavoro costruito con i ragazzi. Il numero di insegnanti di giovane età rimane una bassa percentuale, ma sopra la media nazionale. I giovani laureati portano freschezza e innovazione al lavoro quotidiano.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

La nostra "Mission di scuola Inclusiva" favorisce la formazione della Persona e del Cittadino secondo le personali attitudini e inclinazioni di ciascuno, è attenta alla valorizzazione delle differenze, al rispetto della dignità umana, alla costruzione di ambienti di apprendimento cooperativi. Promuove la consapevolezza delle regole che governano il vivere civile in contesti strutturati e incentiva lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità collettiva. Questi valori, che sono stati sempre il contesto di riferimento della nostra offerta formativa, orientano l'integrazione del nostro Piano dell'Offerta Formativa; il presente PdM intende perseguire la crescita professionale dei docenti mediante la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche, con particolare attenzione alla realizzazione della trasversalità dell'educazione Civica nel Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo Piero Gobetti e alla formazione del personale scolastico per una didattica innovativa per le competenze. Il miglioramento dell'intero processo di insegnamento e apprendimento, si concretizzerà con l'apporto in esso di nuove metodologie e strategie didattiche, che avrà ricadute dirette sui docenti e indirettamente favorirà il miglioramento degli esiti degli studenti. Riguardo alle competenze da rafforzare si mira soprattutto allo sviluppo delle competenze chiave per la Cittadinanza (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvato dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018), e allo sviluppo di modelli atti a garantire l'unitarietà del sapere; dette competenze saranno valutate e certificate con l'intento di promuovere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, per rendere lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento e maturazione.

RELAZIONE CON I TRAGUARDI A LUNGO TERMINE

Le azioni previste mirano a favorire momenti di condivisione del Curricolo Verticale di Istituto, per favorire una maggiore trasversalità dell'insegnamento dell'educazione Civica e coerenza fra i traguardi delle competenze e la certificazione delle stesse. Si vuole consolidare la progettazione per le competenze, delineando in maniera chiara gli obiettivi da raggiungere anche in termini di abilità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze. Nell'intento di monitorare il processo e apportare i giusti correttivi, si vogliono definire e utilizzare appositi strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti. Attraverso la revisione dell'intero processo di insegnamento - apprendimento, ci si propone di migliorare i risultati degli alunni nelle verifiche intermedie e finali e in vista delle prove standardizzate nazionali INVALSI previste nel corrente a.s. 2024-2025 con la finalità di ridurre la varianza tra le classi.

I PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto 1 progetto: "Miglioramento e condivisione degli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI e delle verifiche intermedie e finali".

Progetto 2: "Continuità e orientamento"

Progetto 3: "Progettazione sperimentale STEAM e scienze motorie

Durata triennale.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'IC Gobetti, pur comprendendo tre ordini di scuola, caratterizzati ognuno da una propria identità educativa e formativa, orienta le attività alla definizione di un percorso di apprendimento unitario, armonico e progressivo affinché gli alunni raggiungano i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dall'integrazione dei Nuovi Scenari del 2018, definiti nel Curriculum verticale di Istituto. A tale scopo, l'Istituto realizza percorsi didattici ed educativi verticali e trasversali alle discipline e diversifica l'offerta formativa mettendo in atto progetti disciplinari di recupero e potenziamento.

Le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di opportunità formative che affiancano la programmazione didattica e si prefiggono di sostenere la partecipazione attiva, l'attitudine alla ricerca e alla scoperta, la costruzione di un metodo di studio efficace e produttivo e la costruzione di competenze multidisciplinari per la promozione del successo formativo attraverso:

1. la valorizzazione delle professionalità interne;
2. l'accesso ai fondi statali e ad altre tipologie di entrate;
3. la ricerca continua di collaborazione con enti del territorio;

il tutto preservando sempre l'ottica di continuità fra i diversi ordini di scuola.

Le prime esperienze di integrazione dell'OF praticate alla scuola dell'infanzia infatti trovano sponda e continuità nella scuola primaria e successivamente in quella secondaria.

L'intento è sempre e solo la costruzione della persona sotto tutti i profili: educativo, dell'apprendimento, delle capacità e competenze, psicologico e civile. Pertanto le scelte operate in accordo e valutate attentamente afferiscono a otto aree principali di progettazione:

P01. Salute sicurezza prevenzione

P02. Ambito umanistico e sociale: arte, musica, teatro

P03. Inclusione e potenziamento

P04. Ambito motorio: sport, benessere, qualità di vita



P05. Ambiente e relazioni con il Territorio

P06. Ambito linguistico: potenziamento delle abilità linguistiche e delle competenze nelle lingue straniere

P07. Ambito umanistico e sociale e della educazione alla Cittadinanza

P08. Ambito scientifico, tecnico e professionale

Le aree diventano dei contenitori (e fra di loro degli insiemi andando ad analizzare le interconnessioni che ogni progetto ha) con cui l'IC si presenta sul territorio e permettono la collaborazione non solo con le istituzioni comunali e sociali, ma anche con quei soggetti provati che si occupano di formazione: in questo modo, nel corso degli anni, abbiamo costruito una rete interessante e attiva di collaborazione con enti e specialisti che stanno diventando importanti colonne per lo sviluppo del nostro progetto educativo.



Scelte organizzative

Il modello organizzativo della scuola è un sistema piramidale all'interno del quale, attraverso la distribuzione di incarichi al corpo docente e al personale ATA, si sono create delle aree di collaborazione con il dirigente per la organizzazione efficace del sistema per garantirne la tenuta.

Le aree individuate sono quattro:

- a. supporto alle attività organizzative;
- b. supporto alla didattica;
- c. supporto all'organizzazione della didattica;
- d. progetti e attività dell'arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.